



www.federicobindi.org

fraternità

Newsletter della Fraternalità "Federico Bindi ONLUS" - n°4 Dicembre 2015
Via Chiassaia 25, Arezzo - fraternita@federicobindi.org

La Fraternalità compie due anni di vita

A conclusione del secondo anno, da quando è stata fondata l'Associazione, è d'obbligo riflettere su quelli che sono stati i risultati che abbiamo raggiunto. Il cammino dei primi mesi, oserei dire del primo anno, è stato faticoso, soprattutto per le difficoltà incontrate nel concludere le trattative con l'Ordine dei Padri Domenicani e ottenere in comodato d'uso l'immobile di via Chiassaia, che è diventato la nostra sede e il luogo di accoglienza e per portare a termine gli impegnativi lavori di ristrutturazione.

Dal 1° dicembre 2014 è iniziata l'attività di accoglienza diurna a indigenti e senzatetto: le cifre (6207 presenze, di cui 4929 il mattino e 1278 il pomeriggio, 532 docce, 177 lavatrici in oltre 800 ore di apertura) esprimono in modo chiaro il consenso avuto da questa iniziativa.

E noi abbiamo la convinzione, non credo sia presunzione, di aver realizzato qualche cosa di bello e significativo, non solo per aver continuato ad elargire contributi a persone bisognose, non solo per aver dato conforto con beni di prima necessità, dalle colazioni o merende alle docce, agli indumenti lavati o di ricambio a seconda del bisogno, ma soprattutto per aver dato il calore di un luogo accogliente e di una parola di consiglio o di conforto a chi, per le diverse traversie della vita, si è trovato a vivere

in situazioni di disagio economico e morale e spesso per la strada.

Talvolta non è stato facile rapportarsi con i nostri ospiti, ma, anche se siamo ancora ben lontani per le nostre inadeguatezze dal *"togliersi i sandali davanti alla terra sacra degli altri"*, come ci invita a fare papa Francesco nella *"Evangelii gaudium"*, possiamo dire che, nella nostra azione, ci siamo avvalsi dei preziosi suggerimenti dello psicologo Francesco Zarro, che ci ha aiutato a superare incertezze e difficoltà e che ringraziamo vivamente per il suo prezioso contributo insieme al counselor Daniele Scarpellini, che incontra periodicamente i nostri ospiti proponendo loro percorsi di riflessione e di promozione umana.

Abbiamo trovato, in questo primo anno di accoglienza, ampi consensi da parte delle istituzioni, ma anche da parte dell'opinione pubblica. Prova ne sono le erogazioni che abbiamo ottenuto dalla Fondazione Romanelli, ma anche dall'Ass. Fotografica Imago che, col contributo del club Lions Host di Arezzo, ha organizzato due mostre di foto artistiche e ci ha offerto i cospicui proventi di un'asta delle foto stesse. Inoltre gli scout dell'Agesci ci hanno donato il ricavato della vendita delle candele accese con la luce di Betlemme e la corale Vox Cordis ha raccolto per noi offerte in occasione del tradizionale concerto natalizio in Pieve.

Ma, oltre a questi consensi, credo che sia ancora più significativo il fatto che la nostra attività in favore dei



senz'altro abbia risvegliato o sensibilizzato molti ormai abituati a non andar oltre, col proprio sguardo interiore, alla loro tranquilla quotidianità. A questo ha contribuito la stampa cittadina, che ha dato un certo risalto alla nostra iniziativa di ricerca di sacchi a pelo.

Siamo all'inizio di un nuovo biennio, che dovrà consolidare i risultati acquisiti, vedere allargato il numero dei soci e quello dei volontari, che è doveroso ringraziare per la loro dedizione.

Un nuovo biennio che si presenta impegnativo, anche per le scelte che dovranno essere fatte, quelle cioè di cominciare a realizzare strutture ricettive, anche in considerazione dell'offerta di immobili in comodato che abbiamo ricevuto nelle ultime settimane. Scelte non facili, per cui abbiamo bisogno di suggerimenti, aiuti e consensi. Grazie comunque a tutti i soci per l'aiuto economico e morale che ci è stato e ci sarà dato.

La Presidente Maria Grazia Sassi

La promozione della persona

In questo anno di apertura del centro diurno di via Chiassaia abbiamo offerto servizi, ma soprattutto accoglienza e fraternità. Corsi di lingua italiana, proposte culturali, orientamento, sostegno, percorsi di aiuto alla persona hanno, progressivamente, trasformato il nostro servizio da assistenziale a "promozionale". Cerchiamo, infatti, per quanto possibile, di offrire uno spazio di normalità a persone che per i motivi più diversi si trovano in difficoltà e ci impegnamo ad aiutarli a ritrovare fiducia in se stessi.

Il counsellor de L'Ombelico Daniele Scarpellini organizza, mensilmente, incontri di gruppo e di aiuto molto attesi e partecipati dai nostri ospiti.

"La volontà - racconta Scarpellini - è il tema che vogliamo sviluppare nel corso di questo anno. La volontà, infatti, è la spinta

propulsiva verso le proprie aspirazioni, l'ancora di salvezza nei momenti difficili che ogni persona può attraversare. Questa funzione, innata e originaria dell'essere umano, spesso si nasconde o non è

riconosciuta, avvertita. Nostro obiettivo, in un ciclo di incontri a cadenza mensile, sarà quello di riconoscerla, apprezzarla e utilizzarla, attraverso modalità artistiche e giocose, in una atmosfera ri-creativa che rigeneri dignità e responsabilità".



Un momento del pranzo ai Cappuccini del 20 settembre

In questi mesi abbiamo organizzato anche numerosi momenti di convivialità: un pranzo nei locali del Cenacolo del Convento dei Cappuccini, il 20 settembre, partecipato da una ventina di ospiti e numerosi volontari. Su proposta dei vicini di Via Chiassaia abbiamo anche realizzato, il 10 ottobre, una giornata del decoro urbano, per dare un significativo esempio di collaborazione e cura dei beni comuni e come momento di crescita.

Altro momento particolare è stato la cena di Natale di venerdì 18 dicembre, che si è trasformata in un momento magico di fraternità e amicizia e

che è stata animata dagli stessi nostri amici. Abbiamo, infine, pensato di fare un regalo originale ai nostri ospiti: un biglietto di ingresso per il cinema Eden.

"Avremmo potuto regalare biancheria, detersivi, generi alimentari - racconta Cristiano Rossi - ma la nostra idea di accoglienza va oltre la dimensione, pur importante, strettamente materiale: il nostro lavoro è sulle persone che ci troviamo davanti, sulla loro motivazione, sul benessere psicologico, sulla costruzione di fiducia. E l'idea del cinema ci è sembrata in linea con le attività che stiamo proponendo ormai da un anno al centro: colazione,



Arte e creatività in via Chiassaia



La cena di Natale animata da alcuni ospiti del centro

lavatrici e docce, certamente, ma anche conversazione con i volontari, supporto psicologico, ricerca attiva del lavoro, colloqui motivazionali”.

In questa occasione la collaborazione con le Officine della cultura, dove Federico ha lavorato per numerosi anni, è stata determinante. Del resto Federico era un appassionato di cinema ed è stato l'ideatore del Festival del cinema sociale con il Cesvot di Arezzo: sapeva coniugare al meglio cultura e solidarietà.



Danilo Lisi, volontario barbiere

In questo ultimo periodo abbiamo, però, avuto anche la fiducia dell'associazione Imago, di Arezzo: la fotografia come strumento per far del bene alla comunità cittadina. Questo spirito ha animato la mostra *"Infinito - Alla ricerca della bellezza"* che si è conclusa con un'asta di beneficenza, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla Fraternità Federico Bindi Onlus di Arezzo. L'iniziativa ha preso il via con quattro settimane di esposizione in cui si sono alternati gli scatti dell'artista

giapponese Yamashita e, tra gli altri, di sei ragazzi con disabilità del Centro Helios, dando vita ad un percorso che ha rappresentato, in modo artistico ed espressivo, il concetto della bellezza dell'infinito. Il successo della

Come finanziamo le nostre attività

La Fraternità Federico Bindi Onlus non riceve contributi da enti pubblici, ma si finanzia essenzialmente attraverso le quote associative, i mercatini, le cene di autofinanziamento e le donazioni.

Il 3 e 4 ottobre abbiamo realizzato, grazie all'infaticabile dedizione di Grazia, Silvana e Antonio, il mercatino della



Mercatino della solidarietà in P.zza S. Jacopo

solidarietà autunnale, che ci ha permesso di raccogliere circa 700 euro. Lo scorso 23 ottobre, al Centro Sociale di Giovi, che ci

ha ospitato per la seconda volta, abbiamo realizzato una serata speciale, con la musica di Hurria Arabic Ensemble e Kabila e piatti dal mediterraneo, dalla Toscana e oltre. Tutto questo è stato possibile grazie a tanti amici che hanno lavorato gratuitamente e con tanta passione: Emad Shuman, Shady Hasbun de "Le Rotte Ghiotte", Piero Frosini, Myriam Amar, Antonio Paolozza, Silvia Poledrini, Tania Cerbaro e tanti altri amici. Un modo per star bene e far stare bene. Anche in questa occasione abbiamo raccolto una cifra netta di oltre 1200 euro.



Cena arabo-toscana al Centro Sociale di Giovi



La presidente Sassi riceve la donazione dall'associazione Imago

mostra ha trovato però la miglior testimonianza nell'evento conclusivo quando sono state vendute all'asta ben cinquantun fotografie, raccogliendo un totale di 2.344,55 euro, interamente devoluti a favore della Fraternità. «*Siamo entusiasti* - commenta Antonio Losco, presidente di Imago, - *per il grande successo riscosso dall'intero percorso di "Infinito". Il coraggio della formula scelta, cioè la vendita all'asta di opere fotografiche a fini benefici, ha registrato partecipazione ed entusiasmo di decine di cittadini e ha realizzato un eccezionale connubio tra arte e solidarietà che ha ben pochi precedenti nel panorama aretino*».

Sabato 19 dicembre il gruppo scout Agesci e il Masci hanno dedicato, in occasione della Festa della Luce, una raccolta di offerte per la Fraternità Federico Bindi. *"Da quasi trent'anni - raccontano i ragazzi scout - abbiamo deciso di collaborare alla diffusione, in tutta Europa, della Luce della Pace della Chiesa della Natività di Betlemme. Quest'anno le offerte*

ricavate dalla vendita dei ceri saranno destinate alla Fraternità Federico Bindi, una realtà locale che si occupa di accogliere gli ultimi, un luogo dove trovare ristoro e calore, una risposta concreta per coloro che sono senza fissa dimora”.

Anche in occasione del concerto di domenica 20 dicembre dell'ensemble Vox Cordis, nella Pieve di Arezzo, sono stati raccolti fondi a favore della Fraternità.

“Il ricordo di Federico è ancora vivo nella nostra città - dice la presidente dell'Associazione Vox Cordis Gianna Baroni - era nostro socio e abbiamo sempre apprezzato la sua grande generosità e la voglia di mettersi al servizio degli ultimi. Così, attraverso il sostegno alla fondazione che è nata in sua memoria, possiamo continuare a tenere alti i suoi ideali. Siamo certi che anche in questa occasione gli aretini dimostreranno come sempre il loro grande cuore”.

Dobbiamo, inoltre, ringraziare il Centro sociale Giovi, la ditta “Illuminati”, che ci fornisce periodicamente frutta di

stagione, la Pasticceria “Bruschi” di San Clemente, il forno “Pierozzi” e “Menchetti”, che tutti i giorni ci garantiscono dolci e salati da distribuire per le nostre colazioni.

Distribuzione di sacchi a pelo

La Fraternità Federico Bindi, alla fine di ottobre, quando già iniziavano ad abbassarsi le temperature, ha lanciato

l'appello per una raccolta di sacchi a pelo da distribuire agli ospiti del nostro centro, in attesa dell'apertura, avvenuta per Natale, del centro di accoglienza notturno gestito dalla Caritas.

“Alcuni sacchi a pelo – racconta Grazia, la Presidente – sono stati donati da soci e volontari, amici e simpatizzanti, tra i quali anche lo stesso scappoelo di Federico, al

quale è intitolata la Fraternità. L'Associazione Concerto per un amico ha donato 10 sacchi a pelo invernali e i Kabila, in occasione di un loro concerto all'interno della casa occupata Residence Sociale Aldo Dice di Sesto San Giovanni, hanno ricevuto una decina di sacchi a pelo”.

Ad oggi, a seguito del nostro appello, abbiamo raccolto circa 40 sacchi a pelo. Purtroppo sono molte le persone che non hanno un tetto su cui dormire.



Concerto per un amico donano 10 sacchi a pelo

Cosa cerchiamo

Beni a lunga conservazione (marmellate, nutella, tè, caffè, caffè d'orzo, succhi di frutta, biscotti, merendine...), frutta (mele, arance, mandarini), yogurt, bicchieri, piatti e posate di plastica, scottex e tovaglioli; libri (anche in francese e inglese), film in VHS e in DVD, bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifricio, rasoi, schiuma da barba.

Il centro ha sempre bisogno di volontari che si possano impegnare anche solo per un turno a settimana.

Per informazioni e contatti:
fraternita@federicobindi.org
Maria Grazia: +39.329.1091069

Dal 1 dicembre 2014
al 30 novembre 2015

Presenze totali	6207
Mattina	4929
Pomeriggio	1278
Docce	532
Lavatrici	177

Anche tu puoi aiutarci ad “Aiutare a Vivere!”.

**Puoi diventare:
Volontario; Socio; Contribuente.**

Il nostro C/C presso il Monte dei Paschi di Siena ha il seguente IBAN:
IT80X0103014100000004106018

Per informazioni:
fraternitafedericobindi@gmail.com
M. Grazia: +39.329.1091069

SERVIZI E ATTIVITA' CENTRO DIURNO

Per dare sostegno a quanti vivono in condizioni di disagio abbiamo aperto un centro diurno ad Arezzo in Via Chiassaia 25, dove offriamo: accoglienza, ascolto, consulenza legale, consulenza medica, lavanderia, barberia, servizio docce, servizio di colazione mattutina.

**Apertura:
mattino (8.00-10.30)
da lunedì a venerdì
pomeriggio (16.00-18.00)
lunedì, mercoledì e venerdì**